



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO

MOIC81800T

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "FABRIANI" SPILAMBERTO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9172** del **16/12/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/01/2025** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 5 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 15 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 18 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" e sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 9172 del 16/12/2024 .

Nella presente premessa sono stati individuati alcuni punti cruciali al fine di predisporre il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'Istituto Comprensivo "S.Fabriani" per il prossimo triennio 2025/2028 . In questo particolare momento storico ai fini della stesura del documento, l'Istituzione Scolastica, in base alla ridefinizione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo ha posto particolare attenzione a:

- garantire un ambiente educativo accogliente, inclusivo e sicuro, che favorisca il successo formativo di tutti gli studenti;
- l'introduzione dell'insegnamento trasversale di educazione civica, che incide sulla definizione di priorità, traguardi ed obiettivi di processo legati all'area "Competenze chiave europee", con particolare attenzione alla sostenibilità;
- promuovere l'uso consapevole e critico delle tecnologie digitali per l'insegnamento e l'apprendimento.

Presentazione del territorio

Il Comune italiano di Spilamberto si estende su una superficie di 30 kmq., ha una popolazione di 12.945 abitanti (dati Istat 2023), è situato in provincia di Modena, in Emilia Romagna. I comuni confinanti più vicini sono Vignola, San Cesario sul Panaro, Modena, Castelnuovo Rangone e Castelvetro di Modena; con questi ultimi due condivide una frazione, Settecani. Altra frazione è San Vito. È situato ai piedi dell'Appennino Tosco-Emiliano e sulla riva sinistra del fiume Panaro, si presenta su un territorio in genere pianeggiante. Il Comune di Spilamberto è uno degli enti aderenti all'Unione Terre dei Castelli, la cui filosofia di fondo è quella di poter rappresentare un livello



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

istituzionale di governo importante per realizzare obiettivi di miglioramento e ampliamento della produzione ed erogazione dei servizi e di migliorare il posizionamento delle comunità locali nella valorizzazione del territorio. Tra le vie centrali di Spilamberto si trova la Villa Comunale Fabriani, si tratta di un edificio storico della fine del XVII secolo. I Fabriani, tra Settecento e Novecento, diedero al governo della città, alla scienza e alla cultura personaggi come Severino, illustre storico e pedagogista, padre di uno dei metodi più usati per l'insegnamento ai sordomuti, il nome dell'Istituto è a lui dedicato. Altro personaggio importante della famiglia fu Pio Pacifico, grazie al quale è possibile oggi conoscere il metodo per "fare l'aceto modenese". La Villa è ora sede della Consorzeria dell'Aceto Balsamico Tradizionale di Spilamberto e del Museo del Balsamico Tradizionale.

La scuola e il suo contesto

L'Istituto Comprensivo "S. Fabriani" riunisce diverse scuole che rientrano nel Primo Ciclo di istruzione e formazione.

Nel Comune di Spilamberto:

Scuola dell'Infanzia "Don Bondi"

Scuola Primaria "G. Marconi"

Scuola Secondaria di I grado "S. Fabriani"

Nella frazione di San Vito :

Scuola dell'Infanzia "G. Rodari"

Scuola Primaria "C. Trenti"

Primo compito della scuola è quello di dare risposte ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che tenga conto e rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso da tutte le parti interessate. L'Istituto Comprensivo è pertanto chiamato a rispondere alle seguenti esigenze:

- offrire un servizio formativo che sia al passo con lo sviluppo culturale e tecnologico;
- avere una funzione aggregativa che sviluppi i livelli di socializzazione e di integrazione, vista anche la numerosa presenza di alunni stranieri;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

- svolgere una funzione educativa che miri a prevenire e/o a circoscrivere i fattori di rischio e le diverse forme di dipendenza e di devianza.

Tra i suoi punti di forza l'Istituto può vantare:

- una particolare attenzione riservata a tutte quelle situazioni che possono condizionare l'apprendimento, quali disabilità, svantaggio socio-economico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale, disturbi specifici dell'apprendimento;
- i servizi aggiuntivi di mensa, trasporto, pre-scuola e post-scuola, integrati con il funzionamento scolastico grazie all'intervento dell'Amministrazione Comunale.

Analisi in termini di opportunità e vincoli sulla popolazione scolastica.

Opportunità

L'Istituto Comprensivo sorge in un territorio economicamente sviluppato benché eterogeneo sia dal punto di vista economico sia culturale; di conseguenza gli alunni dell'Istituto presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. L'Istituto può contare su rapporti di collaborazione stabili e collaudati con i Servizi Sociali, gli enti locali e le associazioni di volontariato per gli alunni e le famiglie in situazioni di disagio.

Vincoli

Sono presenti numerose famiglie straniere e famiglie in difficoltà che vengono seguite dai Servizi Sociali a causa di problemi socio-economici e disagi legati alla genitorialità; vi è una marginale presenza di alunni appartenenti a famiglie occupate negli spettacoli viaggianti.

Analisi in termini di opportunità e vincoli sul territorio e capitale sociale

Opportunità

L'Istituto è a pieno titolo, "scuola del territorio", perché sempre più intenso e convinto si è fatto il dialogo con gli enti locali, le associazioni, le famiglie, il volontariato, gli istituti culturali e tutti quei soggetti, che, in modo diverso, contribuiscono ad arricchire l'Offerta Formativa della scuola e qualificano il ruolo culturale e sociale dell'ambiente di apprendimento all'interno e all'esterno dell'Istituto scolastico. Il territorio offre risorse finanziarie ed economiche attraverso il contributo degli enti locali per l'alfabetizzazione e le attività extrascolastiche, per le quali collaborano anche



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

associazioni di volontari e fondazioni private. L'alto tasso di immigrazione è, da un lato, un vincolo per i problemi creati dall'integrazione e all'inclusione e all'inclusione, ma, dall'altro, è indice della disponibilità delle risorse occupazionali che offre il nostro territorio rispetto ad altre zone d'Italia.

Vincoli

L'Istituto si confronta con un tasso di immigrazione (68%) superiore alla media nazionale (la nostra regione presenta il tasso di immigrazione più alto in Italia) e con un tasso di disoccupazione che, benché inferiore alla media nazionale, resta comunque significativo nella provincia di Modena. I problemi sono quelli tipicamente legati all'integrazione.

Analisi in termini di opportunità e vincoli delle risorse economiche e materiali

Opportunità

Dal punto di vista finanziario, il funzionamento dell'Istituto Comprensivo è assicurato dalle risorse messe a disposizione dallo Stato, integrate a livello locale con le risorse destinate alla scuola dall'Amministrazione Comunale e dal contributo volontario delle famiglie. Sono presenti, inoltre, finanziamenti elargiti da Enti di varia natura (Associazioni del territorio, Comitati Genitori, aziende e imprese...).

La qualità delle strutture è globalmente buona. La manutenzione ordinaria e quotidiana delle strutture è sempre garantita anche se non sempre sollecita. La maggior parte dei plessi afferenti l'Istituto è facilmente raggiungibile anche con i mezzi pubblici. Tutti i plessi si sono dotati nel tempo di un adeguato numero di strumenti multimediali che vengono rinnovati con regolarità. Tutte le classi della scuola primaria e secondaria sono dotate di LIM o di lavagne interattive multimediali, tre LIM sono anche presenti nella scuola dell'infanzia "Don Bondi" e una nella scuola dell'infanzia "Rodari". I plessi "Fabriani" e "Marconi" sono dotati di un Atelier Digitale, di un'aula STEAM e di un'aula umanistica; il plesso "Trenti" è dotato di un Atelier Digitale; questi spazi sono a disposizione di tutti gli alunni dell'Istituto. La manutenzione ordinaria e il controllo degli strumenti informatici è svolto grazie al lavoro del Team digitale, dei collaboratori scolastici e da un tecnico presente a scuola con cadenza settimanale.

Vincoli

Il numero di laboratori è inferiore alla media nazionale perché, a causa dell'aumento della popolazione scolastica, si sono dovute convertire come aule dedicate alla didattica ordinaria.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Priorità Strategiche e Priorità Finalizzate al Miglioramento degli Esiti

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire i suoi obiettivi, in relazione al contesto territoriale e sociale di cui fa parte. Tutto ciò volto a favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione, il conseguimento delle rispettive competenze e del successo formativo degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Durante il triennio 2025/2028 l'Istituto declinerà la propria offerta formativa progettuale e organizzativa in continuità con il precedente documento e in particolare in relazione alla necessità, definita nel RAV, di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate, con una importante ricaduta positiva sul percorso scolastico e sull'acquisizione delle competenze in generale, e alla necessità di migliorare in particolare il livello delle competenze sociali e civiche degli alunni. Al fine di migliorare i risultati degli allievi nelle prove standardizzate, quindi ci si propone di:

- a) favorire incontri dipartimentali di plesso e inter-plesso (per scuola dell'infanzia e primaria) al fine di promuovere e consolidare percorsi comuni d'istituto e per la creazione di un curriculum verticale;
- b) progettare e realizzare segmenti curricolari e attività in continuità tra docenti di ordini/gradini di scuola successivi/precedenti, per classi parallele e in verticale;
- c) promuovere proposte didattiche strutturate per competenze (progettare e valutare per competenze);
- d) condividere la predisposizione di prove comuni di italiano, matematica e inglese nelle classi parallele;
- e) somministrare alle classi parallele dell'istituto prove comuni, anche di ingresso, nelle varie discipline utilizzando criteri di valutazione omogenee (per scuola primaria e secondaria);
- f) realizzare percorsi di recupero e potenziamento utilizzando forme organizzative e metodi didattici innovativi e verifica degli esiti (didattica per classi aperte, flipped classroom, circle time, cooperative

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

learning, peer education, pratiche di mutuo insegnamento, recupero per piccoli gruppi, ecc.).

Sarà, inoltre, fondamentale acquisire quanto disposto dalla L. 150 del 1 ottobre 2024, in tema di valutazione, e armonizzarlo nei percorsi formativi e disciplinari sia della scuola primaria che della scuola secondaria di I grado. In particolare, al fine di promuovere il successo formativo e la motivazione all'apprendimento da parte degli alunni, i team docenti e i consigli di classe sono chiamati a condividere modalità di recupero delle carenze disciplinari all'interno dell'attività curricolare. Per quanto attiene alla scuola secondaria di I grado, sarà utile definire dei criteri comuni da osservare per la non ammissione alla classe successiva. Merita una riflessione specifica, nel processo di costruzione delle competenze degli allievi, il ruolo della scuola dell'infanzia, luogo privilegiato per l'apprendimento spontaneo e competente: la realizzazione di "compiti di realtà" o di "compiti autentici" trova il proprio antecedente scolastico nei "campi di esperienza" su cui si incardinano i curricoli della scuola dell'infanzia.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, sia interne che esterne, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e della mission istituzionale, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento, non possono attuarsi solo per effetto dell'azione dirigenziale, ma chiamano in causa tutti nell'espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione dei compiti ordinari.

Le proposte strategiche sono messe in campo valutando il contesto operativo, le risorse e le esigenze del territorio insieme ad un coinvolgimento fattivo degli stakeholders, dei genitori e soprattutto delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, che rappresentano il focus prioritario di tutta la vita scolastica.

È fondamentale promuovere la continuità fra i diversi gradi scolastici per favorire l'armonia metodologica e il potenziamento, sin dall'età dell'infanzia, delle competenze linguistiche e logiche, acquisite con le esperienze corporee e sensoriali. Invito ad approfondire il Curricolo per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo DM 254/2012, i Nuovi scenari del 2018, Competenze chiave Europee per l'apprendimento Permanente del 24 maggio 2018, Autonomia scolastica e successo formativo e linee guida per la UDL. Nell'ottica del miglioramento delle competenze sociali e civiche e conformemente a quanto disposto dal succitato D.lgs. n. 62 del 2017, dalla L. 92/2019 e dalle successive Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (D.M. n. 183 del 7 settembre 2024), sarà necessario un lavoro di progettazione e realizzazione interdisciplinare, anche attraverso le attività progettuali extracurricolari, di condivisione ed elaborazione di un sistema di valutazione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, che confluirà poi nella valutazione del comportamento degli alunni e delle alunne. Anche in questo caso risulta prezioso il lavoro di continuità sulle regole del vivere insieme nei vari contesti quotidiani (casa, scuola, territorio), che trova il suo principio alla

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

scuola dell'infanzia, nel campo di esperienza "Il sé e l'altro", per poi svilupparsi ed articolarsi nei gradi scolastici successivi, dove le richieste risultano declinate in considerazione del grado di autonomia e senso di responsabilità degli alunni e delle alunne. Si ritiene molto utile che i tre gradi scolastici possano individuare indicatori e descrittori comuni su cui osservare (alla scuola dell'infanzia) e valutare (nei gradi successivi) il comportamento degli alunni. La promozione delle competenze sociali e civiche viene veicolata anche da valori quali l'accettazione delle diversità, la curiosità di conoscere culture diverse, la disponibilità al dialogo interculturale, la solidarietà nel saper accogliere persone nuove e nell'aiutare le persone in difficoltà. A tale scopo sono senz'altro da promuovere iniziative di inclusione e comportamenti pro-sociali, oltre che attività disciplinari per loro natura inclusive (riferibili allo sport, alla musica, all'arte).

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si seguirà il seguente principio essenziale: progettare per competenze, dove per competenza si intende un processo non un prodotto, una sintesi di abilità e conoscenze, il contemporaneo sviluppo di apprendimenti ingenui o naturali, di apprendimenti meccanici e di apprendimenti frutto di comprensione ed esperienza vera.

Si fa riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea (2018):
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 16 novembre 2012;
- 3) Decreto Ministeriale n.742/2017 (Modello Nazionale di Certificazione delle Competenze);
- 4) Indicazioni Nazionali per il Curricolo e Nuovi Scenari (2018);
- 5) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva;
- 6) L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

7) La Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026.

Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Una particolare attenzione dovrà essere posta sulla motivazione all'apprendimento inteso come processo intenzionale, emotivo, sociale, continuo, rappresentazionale.

La scuola essendo la base di ogni possibile rilancio ha l'importante compito di offrire agli alunni le opportunità di apprendimento e di socialità che sono indispensabili per lo sviluppo dell'identità individuale e per il futuro del nostro Paese.

Mission dell'Istituto: la Scuola è il bene pubblico primario per assicurare a tutti il diritto fondamentale di cittadinanza e creare le condizioni di promozione e di sviluppo sociale di cui il nostro Paese ha bisogno e, quale principale luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura, sia dell'osservanza delle regole, sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Alla luce di tali premesse, il personale dell'Istituto Comprensivo "Fabriani" è fortemente impegnato a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso un servizio di qualità e di attenzione costante alle loro problematiche. Gli studenti e le studentesse sono posti al centro dell'azione educativa in tutti i loro aspetti e, con la collaborazione delle famiglie, ci proponiamo di formare "buoni cittadini" in grado di orientarsi, affermarsi e realizzarsi in ogni contesto, portatori di valori universali, cittadini europei aperti al dialogo interculturale, orientati a favorire l'integrazione e a combattere la discriminazione. Da questo fondamentale presupposto pedagogico scaturisce la mission del nostro Istituto incentrata sui seguenti assi:

- 1) Star bene a scuola;
- 2) Innovazione tecnologica;
- 3) Continuità-orientamento intesi anche come progettualità di competenze in verticale;
- 4) Inclusione;
- 5) Formazione continua e permanente.

La formazione dovrà costituire lo sfondo per la valorizzazione del personale docente e ATA,



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

mediante la programmazione di percorsi formativi, finalizzati al miglioramento della professionalità, su aspetti che spaziano dalla metodologia didattica all'educativo; dalla innovazione tecnologica alla valutazione, dalla didattica laboratoriale alla parte amministrativa. Indispensabile sarà la cura dello "STAR BENE A SCUOLA"; uno star bene inteso nel senso più ampio del termine, come benessere fisico ed emotivo.

Nell'Istituto esiste già un progetto di accoglienza e di ascolto (è già presente la figura dello psicologo d'Istituto), esso va ampliato e diffuso in tutti gli ordini di scuole anche in forme diverse: ad esempio, l'esperienza dello sportello di ascolto e supporto psicologico, portato avanti negli scorsi anni ha influito positivamente sul clima relazionale all'interno dell'Istituto, anche in un'ottica di prevenzione e contrasto del disagio psicologico e sociale.

L'accoglienza continua, aperta per tutto l'anno scolastico e oltre, rappresenta già una nostra peculiarità ma va integrata con tecniche specifiche, quali l'ascolto attivo che non può essere improvvisato.

La formazione risulta indispensabile "anche" per questo motivo; compito della scuola è quello di mettersi a disposizione dei ragazzi, ascoltarli ed aiutarli a crescere come persone prima e come studenti poi. È chiaro che lo "star bene" è riferito anche a tutta la comunità professionale. I progetti portanti che andranno a caratterizzare il PTOF 2025/2028 potranno affrontare alcuni aspetti problematici che ad oggi l'Istituto Comprensivo presenta e quindi permettere:

- a) la realizzazione di una reale visione unitaria dell'Istituto Comprensivo;
- b) l'implementazione della relazionalità con le istituzioni locali e con le famiglie;
- c) la formazione di tutto il Personale Scolastico.

Apertura al Territorio

Le successive fasi di elaborazione del PTOF dovranno essere condivise con l'esterno poiché nessun soggetto, nemmeno la scuola, può ipotizzare oggi di formare le nuove generazioni da solo; siamo consapevoli che tutto potrà essere realizzato aprendosi al territorio nell'ottica di sistema formativo integrato. Dovranno essere progettate e realizzate azioni per prevenire disagi emotivi relazionali e di crescita insieme alle famiglie, alle Associazioni presenti sul territorio, alle Istituzioni civili e religiose, che vedono la scuola quale perno centrale del sistema. Prevediamo di proporre iniziative anche informali che coinvolgano tutti (come ad esempio: passeggiate, merende, attività di piccola manutenzione e miglioramento del decoro dell'Istituto, valorizzando anche le competenze e le professionalità presenti tra i genitori e le varie componenti che caratterizzano il territorio).

Potranno essere progettate e concretizzate, tra le altre:

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

1. attività per la diffusione della legalità;
2. attività per la prevenzione e la lotta al bullismo e al cyberbullismo;
3. partecipazione ad attività ed iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
4. attività di accoglienza dei vari credo religiosi e delle varie culture in generale;
5. educare le nuove generazioni alla vita salubre e al rispetto della diversità;
6. far divenire la scuola, in un prossimo futuro, un hub nel territorio: un centro di connessione e di scambio culturale, aperto verso l'esterno, per l'individuazione delle problematiche diffuse e delle eventuali soluzioni.

L'istituzione scolastica, quindi, attraverso i documenti fondamentali esprimerà le seguenti linee di fondo:

- a. sviluppare la collaborazione con le scuole del territorio, gli enti locali, le associazioni, le Università;
- b. sviluppare l'uso delle tecnologie da parte del Personale e il miglioramento della professionalità;
- c. individuare strumenti di monitoraggio, valutazione e autovalutazione dell'offerta formativa e del servizio offerto;
- d. migliorare il clima relazionale e il benessere organizzativo;
- e. adottare strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- f. promuovere la cultura della sicurezza degli Alunni e del Personale, attraverso l'informazione e la formazione;
- g. garantire imparzialità e trasparenza nell'azione amministrativa;
- h. garantire il rispetto dei tempi nell'evadere le richieste dell'utenza;
- i. assicurare l'unitarietà della gestione, valorizzando il coordinamento tra il Personale docente e ATA nel rispetto degli obiettivi strategici individuati nel PTOF.

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti****1) Obiettivi di Miglioramento - Esiti degli Studenti**

I dati INVALSI descrivono una situazione che impone alla scuola un cambiamento di paradigma: l'essenzializzazione della programmazione e l'implementazione della didattica laboratoriale (learning by doing), in grado di offrire agli studenti l'opportunità di radicare gli apprendimenti attraverso esperienze significative; si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- o Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- o Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e civica. Sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- o Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;
- o Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione;
- o Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- o Valorizzazione e potenziamento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale, che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne;
- o Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- o Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- o Introduzione alla conoscenza e all'uso dell'Intelligenza Artificiale (Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024-2026);
- o Elaborazione di un sistematico Curriculum verticale.

2) Strumenti - Processi e Ambienti di Apprendimento Prove Invalsi e Risultati Scolastici

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, con particolare riflessione sugli esiti delle ultime prove INVALSI, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la progettazione didattica.
- Programmazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con condivisione tra



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).

- Realizzazione di prove autentiche per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie educative da condividere con i colleghi durante le riunioni collegiali, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e confronto per il miglioramento.
- Progettazione di percorsi didattici di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi;
- Formazione dei docenti con tecniche e metodologie cognitivo-comportamentali.

3) Competenze di Educazione Civica

- a. Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- b. Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

4) Competenze Trasversali e Risultati Scolastici

Favorire l'apprendimento delle competenze trasversali e lo sviluppo nelle alunne e negli alunni delle social skills e soft skills, attitudini fondamentali per la vita e il futuro, comporta un'opera di sintesi tra la didattica tradizionale (la famosa cassetta degli attrezzi) e l'innovazione.

Questo processo è attivabile attraverso i seguenti passaggi:

- adozione di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- superare l'asset di classe silenziosa come gruppo che opera a favore di attività nelle quali prevale il "brusio operoso" degli alunni che apprendono;
- predisposizione di ambienti educativi innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;

**LE SCELTE STRATEGICHE****Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti**

- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso la predisposizione di prove autentiche (compiti di realtà) che ben si adattano alla descrizione di un processo piuttosto che alla misurazione di un risultato;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

5) Bisogni Educativi Speciali: Inclusività

Resta prioritaria per la nostra Istituzione un'attenta e puntuale progettazione per garantire l'inclusività.

La nostra scuola è caratterizzata dalla presenza di un forte e continuo flusso migratorio che sicuramente condiziona la vita scolastica e sociale e rende evidente alcune differenze socio culturali e la relativa povertà educativa; nonostante che tutti i docenti e il personale scolastico si prodighino con grande impegno e professionalità, sono ancora molte le situazioni sulle quali la scuola può intervenire per invertire la tendenza, in particolare è auspicabile:

- l'adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dalle alunne, dagli alunni e dalle loro famiglie;
- la traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica;
- riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e di apprendimento e progettazione di attività di recupero;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Piano annuale inclusione (si rimanda al seguente link)

<https://www.icfabriani.edu.it/2024/06/piano-annuale-per-linclusione-anno-scolastico-2023-2024/>



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

Le priorità essenziali del PTOF

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento che esplicita la progettazione educativa- didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono.

Per il nostro istituto è un documento orientato verso sette priorità essenziali che sono:

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con una particolare attenzione alla tradizione del nostro territorio ricco di spunti umanistici e di educazione civica e alla cittadinanza;
- 2) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso attività di recupero a scuola per studenti di lingua non italiana;
- 3) potenziamento delle competenze logico-matematiche, scientifiche-ambientali;
- 4) potenziamento delle discipline informatiche-digitali;
- 5) potenziamento delle competenze linguistiche dell'inglese e del francese
- 6) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica;
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.

Le aree tematiche e i nostri progetti

Le priorità del PTOF si legano alla missione di costruire un ambiente scolastico stimolante, in continua evoluzione che, partendo da una costante lettura dei bisogni, intende porre in evidenza i processi d'innovazione e di crescita che la scuola persegue.

I progetti quindi si concretizzano in una progettualità consolidata attraverso:

- osservazione e conoscenza degli alunni;
- individuazione dei loro punti di forza e debolezza;



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

- organizzazione di interventi mirati al recupero e consolidamento con diverse caratteristiche e modalità, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento degli alunni;
- stretta collaborazione con i servizi ed operatori offerti dal territorio e dal Comune;
- ampliamento dell'offerta di stimoli, conoscenze, competenze, in modo da includere le aree fondamentali dell'educazione alla cittadinanza, delle competenze nell'uso delle nuove tecnologie, delle competenze in ambito logico-matematico e scientifico-ambientale,
- ampliamento conoscitivo delle lingue dell'Unione Europea (Inglese/Francese), dello sviluppo della sensibilità artistico-musicale e del benessere psico-fisico.

Progetti orientati al benessere

A questa area appartengono anche tutti quei progetti di educazione all'affettività, proposte per la lotta al bullismo e cyber-bullismo, le attività di orientamento ed inclusione, i progetti di educazione alla salute in collaborazione con esperti esterni ed Enti e Associazioni del territorio. Inoltre, attraverso lo sportello d'ascolto si consente di avere un supporto psico-emotivo per alunni, docenti e famiglie.

Attività di Educazione alla Cittadinanza

In sinergia con le Amministrazioni, le forze dell'ordine, il servizio sanitario, le associazioni locali, ogni anno vengono riproposte e riconfermate attività e collaborazioni con diversi obiettivi, come ad esempio: educazione stradale, conoscenza e tutela del territorio, educazione alla legalità, collaborazioni con attività produttive e della tradizione territoriale, educazione civica e conoscenza dell'aspetto storico che ci riguarda da vicino.

Progetti Artistico-Musicali

Attraverso la presenza di esperti esterni ed interni all'istituto e anche in collaborazione con associazioni locali ed Amministrazione Comunale, ogni anno vengono sviluppate, riproposte e riconfermate attività in stretto legame con la progettazione didattica che consentono l'approfondimento, l'approccio pratico, creativo e specializzato con le educazioni, allo scopo di promuovere ed approfondire le competenze in ambito artistico, musicale e creativo.

Progetti Sportivi

Attraverso la presenza di esperti esterni ed interni all'Istituto, in collaborazione anche con le società



L'OFFERTA FORMATIVA

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

sportive ed associazioni dilettantistiche del territorio, ogni anno vengono sviluppate attività che, in stretto legame con la progettazione didattica, offrono ampio ventaglio di stimoli, come corsi di conoscenza delle varie discipline sportive e l'organizzazione di eventi, competizioni e giornate dedicate allo sport.

Riassumiamo di seguito, nello specifico, la progettualità del nostro Istituto Comprensivo che comprende "Ambiti e Aree" che raccolgono la maggior parte delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa e rappresentano la tradizione consolidata dell'istituto.

1. AMBITO MATEMATICO-SCIENTIFICO, AMBIETALE, SALUTE

- AREA MATEMATICO/SCIENTIFICO/AMBIENTALE
- AREA SALUTE E PREVENZIONE

2. AMBITO UMANISTICO E SOCIALE

- AREA UMANISTICA E CITTADINANZA (ITALIANO)
- AREA UMANISTICA E CITTADINANZA (STORIA)
- AREA LINGUISTICA (INGLESE/FRANCESE)
- AREA ARTISTICA (ARTE E MUSICA)

3. AREA MOTORIA

4. AREA TECNOLOGICA/DIGITALE – INFORMATICA

5. AREA AFFETTIVITA' E SPORTELLI D'ASCOLTO

6. AREA INCLUSIONE

- ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE E ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI E DIVERSAMENTE ABILI.

È possibile prendere visione del dettaglio dei progetti riguardanti l'ampliamento dell'offerta formativa per l'anno 2024/2025 al seguente link:

<https://www.icfabriani.edu.it/2024/11/aggiornamento-piano-triennale-offerta-formativa-progetti-a-s-2024-2025/>



Scelte organizzative

Organizzazione

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata nel tempo, costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda "Funzionigramma-deleghe" nella quale sono definiti i compiti, le funzioni, le responsabilità e le eventuali deleghe. La struttura organizzativa è così composta:

- Staff di direzione, formato da due Collaboratori del Dirigente, appartenenti uno alla scuola primaria e uno alla scuola secondaria di I grado e da un Coordinatore per ciascun plesso;
- Funzioni Strumentali, che si occupano di aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti:
 - AREA 1 - PTOF, RAV, PDM, RS, INVALSI
 - AREA 2 - Supporto ai docenti (Formazione, Registro elettronico, Sito)
 - AREA 3 - Disagio, BES, DSA, Alunni L. 104/92, Alunni stranieri
 - AREA 4 - Continuità e Orientamento - Sistema Integrato 0/6

Le Funzioni Strumentali sono gestite da più docenti per favorire condivisione e confronto;

- Staff organizzativo, costituito, da un Coordinatore per ogni Interclasse della scuola primaria e da un Coordinatore per ogni classe di Scuola secondaria di I grado;
 - Funzioni di supporto alla didattica - referenti dei dipartimenti disciplinari e dei progetti e che si occupano di specifiche aree tematiche come:
 - Area Matematica - Scientifica - Ambientale - Salute - AVIS;
 - Area Umanistica e Cittadinanza;
 - Potenziamento Linguistico;
 - Bullismo e Cyberbullismo;
 - Educazione Civica, CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) e Educazione Stradale;
 - Sportello d'ascolto e Affettività;
 - Area Artistico-Musicale;
 - Area Motoria.
- Delle funzioni di supporto alla didattica fanno anche parte l'Animatore Digitale, il Team Digitale e il referente per la gestione della piattaforma G. Suite for Education - Google Workspace, queste figure operano a supporto di colleghi e famiglie;



Organizzazione Scelte organizzative

- Funzioni di supporto ai docenti

Comitato di valutazione, tutor per i docenti neo-immessi in ruolo;

- Funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto

Commissione per l'organizzazione dell'orario scolastico;

- Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, nel rispetto delle attitudini individuali, garantendo una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;

- Figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, l'ASPP e i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti, acquisita la loro disponibilità, attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico.

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema e nei gruppi di lavoro viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido.

Gli incarichi assegnati annualmente sono consultabili al seguente link

<https://www.icfabriani.edu.it/2024/12/fuzionigramma-distituto-a-s-2024-2025/>

Organigramma dell'Istituto:

<https://www.icfabriani.edu.it/la-scuola/le-persone/>

Visivamente, i ruoli e le funzioni elencati possono essere rappresentati come segue:



Organizzazione

Scelte organizzative

